



A. 8, n. 11, Novembre 2014

## Sommario

<b>News</b>	<b>1</b>
<b>Alcune novità in Biblioteca</b> <i>(segue a pag. 3)</i>	<b>2</b>
<b>Spogli da periodici</b> <i>(segue a pag. 5)</i>	<b>4</b>
<b>Nuovi DVD (film) in biblioteca</b>	<b>6</b>

## NEWS

### ■ Le accoglienze al maschile delle vittime di tratta e grave sfruttamento sui luoghi di lavoro - Seminario di formazione

Torino, 10 Dicembre 2014, Fabbrica delle "e" - Corso Trapani 91

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Cristina Garavoglia, Progetto Vittime - Tel. 011 3841021, fax 011 3841025

mail: [pagineopp@gruppoabele.org](mailto:pagineopp@gruppoabele.org)

■ E' nato **Prevenzione Teatro**, una realtà che racchiude tutti i progetti teatrali di prevenzione (alcol, droghe, sicurezza stradale e gioco d'azzardo). Sul nuovo sito [www.prevenzioneteatro.it](http://www.prevenzioneteatro.it) si possono trovare schede, video, foto, interviste, ecc.

### ■ Il ritorno dell'eroina

Il 4 dicembre, all'Oasi di Cavoretto (To), in strada Santa Lucia 91, si terrà un corso organizzato dall'Università della strada del Gruppo Abele. Il corso è rivolto agli operatori del servizio pubblico e del privato sociale che svolgono la propria attività nell'ambito delle dipendenze. Conducono Salvatore Giancane e Leopoldo Grosso.

*Per informazioni e iscrizioni:* tel: 011.3841073

mail: [universtrada@gruppoabele.org](mailto:universtrada@gruppoabele.org)

### ■ First European Conference on Addictive Behaviours and Dependencies

Lisbona, 23-25 Settembre 2015

[www.lisbonaddictions.eu](http://www.lisbonaddictions.eu)

### ■ La costruzione sociale della salute

Parma. 18 dicembre 2014, Camera di Commercio, via Verdi 2

La partecipazione è gratuita, l'iscrizione è obbligatoria.

*Segreteria organizzativa:* redazione Animazione Sociale, tel. 011 3841048 cell. 331 5753861

[convegnosalute.parma@gmail.com](mailto:convegnosalute.parma@gmail.com)

### Progetto CALIBRATE Italia: indagine europea sul consumo di alcol tra studenti universitari

Il Progetto CALIBRATE è uno studio che mira a confrontare il consumo di alcol tra gli studenti universitari di sei diversi paesi europei: Danimarca, Germania, Italia, Spagna, Svizzera e Regno Unito. L'ateneo torinese è stato scelto per rappresentare l'Italia, sono quindi invitati a partecipare tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea (triennali, magistrali o a ciclo unico) dell'Università degli Studi di Torino.

Per rispondere al questionario, collegarsi all'indirizzo:

[it.surveymonkey.com/s/CalibrateItalia](http://it.surveymonkey.com/s/CalibrateItalia)

Per ulteriori informazioni, contattare il referente tecnico della ricerca, Enrico Petrilli:

[petrilli@eclctica.it](mailto:petrilli@eclctica.it)

011/4361505



## Alcune novità in Biblioteca (segue)

### GIOCO D'AZZARDO

■ A cura di Cristina Bertogna e Rodolfo Picciulin, **L'azzardo del gioco. Riflessioni sulle ludopatie**, La meridiana 2014

Per i giocatori d'azzardo il tavolo da gioco diventa un elemento concreto intorno al quale ruota la loro esistenza, come la pallina della roulette. Attraverso il gioco l'uomo realizza una presa di distanza dalla propria vita: "gioca" il lavoro, "gioca" l'amore, "gioca" la lotta e in questo modo si autorappresenta. Nella patologia del gioco si viene a perdere questa distanza e, con essa, anche la capacità di avere un'immagine di sé stessi diversa dal giocatore attaccato al tavolo da gioco o alle slot machine. Questo testo, incrociando letture e competenze diversificate, offre uno sguardo psicoterapeutico completo sulle ludopatie. La postfazione è di Luigi Cancrini.

**Collocazione Biblioteca: 16926**



■ A cura di Graziano Bellio e Mauro Croce, **Manuale sul gioco d'azzardo. Diagnosi, valutazione e trattamenti**, Franco Angeli 2014

Il volume intende porsi quale strumento di consultazione e di lavoro per operatori dei servizi sanitari, terapeuti liberi professionisti, e anche per gli operatori sociali impegnati nelle comunità terapeutiche, cooperative e associazioni di volontariato che si trovano a fronteggiare i vari problemi che il gioco d'azzardo può presentare. La questione della diagnosi, l'assessment multidimensionale, la gestione della comorbidità, l'individuazione e la gestione del trattamento idoneo, il lavoro con le famiglie, i trattamenti residenziali, sono alcuni dei temi che vengono approfonditi avvalendosi del contributo di molti tra i maggiori esperti di differenti discipline, scuole teoriche e contesti di appartenenza. Vengono altresì discusse alcune specificità del gioco

d'azzardo, come per esempio il gioco al femminile, i giovani, gli intrecci con internet o con altre dipendenze.

**Collocazione Biblioteca: 16900**

### DIPENDENZE

■ Salvatore Giancane, **Eroina. La malattia da oppioidi nell'era digitale**, Edizioni Gruppo Abele 2014

Il testo propone una revisione clinica e un aggiornamento sulla "malattia da oppioidi" nelle nuove forme che vanno emergendo nel nostro Paese, senza tuttavia perdere di vista lo scenario mondiale. Secondo l'autore, medico tossicologo del Sert a Bologna, l'eroina è una merce perfetta: prende poco spazio, consente forti guadagni e può essere tagliata per farne aumentare ulteriormente il valore. Inoltre essa non ha bisogno di marketing e crea clienti che restano affezionati per decenni. Per un certo periodo si è avuta la sensazione che il consumo di questa sostanza fosse in netta diminuzione, ma a guardar bene così non è. Il consumo di eroina è esploso adattandosi ai tempi. I consumatori attuali sono giovani, italiani, insospettabili, che lavorano o studiano, che non hanno bisogno di commettere reati (perché il prezzo al dettaglio dell'eroina negli ultimi anni è crollato) e preferiscono fumare la sostanza o "sniffarla", invece di ricorrere alla siringa. Di fronte a questi e altri cambiamenti il testo, che si avvale di una prefazione di Gian Paolo Guelfi e di una postfazione di Gian Luigi Gessa, reagisce al negazionismo che dava il consumo di eroina come "spacciato".

**Collocazione Biblioteca: 16907**

■ ASL TO2 Dipartimento Patologia delle Dipendenze "C. Olievenstein", **Consumo e comportamenti di dipendenza con e senza uso di sostanze nel genere femminile: progetto per un percorso conoscitivo nella Regione Piemonte. Rapporto di ricerca**, Regione Piemonte, 2014

La Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità del Piemonte ha individuato l'insufficiente esplorazione di genere all'interno del tema della diffusione del consumo di sostanze psicoattive o di comportamenti di dipendenza, dando mandato a un gruppo di ricercatori del Dipartimento "C. Olievenstein" di concretizzare la ricerca. Questa è costituita da quattro aree di indagine convergenti, precedute nel I capitolo da riflessioni di carattere generale. Il cap. II è dedicato alla raccolta ed elaborazione, basata sulle differenze di genere, dei dati epidemiologici disponibili a livello europeo, nazionale, regionale e locale. Segue nel cap. III un'analisi degli studi e delle ricerche pubblicate negli ultimi dodici anni a livello internazionale. La terza area di indagine (cap. IV) consiste in una rilevazione delle rappresentazioni circa i consumi di sostanze e le dipendenze femminili, anche nei social network e in un forum femminile. L'ultima parte (Cap. V) è dedicata all'area dei servizi sociosanitari e dei loro interventi.

**Collocazione Biblioteca: 16892**

### FAMIGLIA

■ A cura di Eugenia Scabini e Giovanna Rossi, **Allargare lo spazio familiare: adozione e affido**, Vita e Pensiero 2014

Adozione e affido, espressione del desiderio generativo e prosociale delle famiglie, sono due istituti giuridici



## Alcune novità in Biblioteca

che meritano di essere rilanciati, sottolineandone le potenzialità e riscoprendone la più autentica natura. Infatti sono forme che consentono di mettere in luce alcuni elementi costitutivi del familiare, essenziali oggi, forse più che in passato, per riflettere sul significato dell'essere genitori e dell'essere figli. Adozione e affido si collocano nel punto di intersezione tra familiare e sociale e ne rivelano la profonda interconnessione: anche il sociale, perciò, è chiamato ad assumere una specifica responsabilità nel sostenere le famiglie attraverso le diverse tappe del percorso dell'adozione e dell'affido. La trattazione congiunta delle tematiche relative all'adozione e di quelle relative all'affido, nei risvolti di somiglianza e di distinzione, e il respiro interdisciplinare e internazionale che attraversa tutti i contributi raccolti in questo volume qualificano in modo peculiare questo testo, che si rivolge a studenti, a professionisti e a operatori del settore impegnati nell'accompagnamento delle famiglie adottive e affidatarie.

**Collocazione Biblioteca: 16927**

■ A cura di Salvatore D'Amore, **Le nuove famiglie. Teoria, ricerca e interventi clinici**, Franco Angeli 2014

Il libro propone un panorama delle principali teorie, metodi ed interventi clinici nell'ambito della diversità familiare attraverso contributi di esperti psicologi, psichiatri, psicoterapeuti e sociologi. Affronta le nuove costellazioni familiari, che siano ricomposte, monogenitoriali, omogenitoriali o nate dalla medicina procreativa, in quanto considerate "diverse", sono costrette a sfide continue. Dal punto di vista clinico, la sofferenza psichica dei genitori e/o dei figli sembra dipendere anche dall'intersezione complessa di specifici processi socio-relazionali e delle sfide di sviluppo ad essi correlati. Di particolare interesse risulta l'impatto sul funzionamento familiare dell'interazione tra processi emotivi (gestione dello stress, della sofferenza, dell'isolamento e di sentimenti depressivi), processi identitari (gestione delle perdite relative alla dissoluzione dei precedenti legami, dei conflitti di lealtà) e processi psicosociali (gestione dell'impatto della discriminazione, dell'omofobia, dell'assenza di modelli socio-culturali basati sulla diversità familiare).

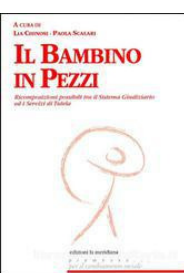
**Collocazione Biblioteca: 16931**

■ Paola Terrile, Patrizia Conti, **Figli che trasformano. La nascita della relazione nella famiglia adottiva**, Franco Angeli 2014

Secondo le autrici, entrambe psicologhe analiste, "i figli che trasformano" sono i figli adottivi. Il volume prende le mosse dal periodo che segue l'ingresso del bambino nella famiglia adottiva, per avvicinarsi ai temi e ai vissuti che maggiormente lo caratterizzano. Il primissimo incontro, i primi mesi del bimbo nel nuovo mondo, il radicamento e l'ingresso a scuola, le trasformazioni all'interno della coppia, la famiglia allargata, i temi della diversità vissuti dal bambino e dai genitori... Questi e altri temi vengono portati in primo piano dalla viva voce dei protagonisti negli incontri di postadozione, condotti secondo un metodo che accompagna la famiglia nel suo insieme permettendo a genitori e figli di esprimere pensieri e sentimenti, dubbi ed emozioni.

**Collocazione Biblioteca: 16928**

### MINORI



■ A cura di Lia Chinosi, Paola Scalari, **Il bambino in pezzi. Ricomposizioni possibili tra il Sistema Giudiziario ed i Servizi di Tutela**, La meridiana 2014

Il volume raccoglie il pensiero di mondi tra loro lontani, che si occupano della tutela dei minori. Sono contesti che, pur interfacciandosi, spesso non si conoscono direttamente e, nella distanza tra loro, matura e prende forma la difficoltà di comunicare. Le curatrici, entrambe psicoterapeute, hanno chiamato a raccolta accademici e famiglie solidali, avvocati e operatori, professionisti del sociale e utenti, volontari e specialisti, allo scopo di far coesistere in un unico testo le voci del discorso giuridico con quelle di tutti coloro che operano con e nei servizi, connettendo tutto questo con le testimonianze dei protagonisti, siano essi i minori stessi o le loro famiglie.

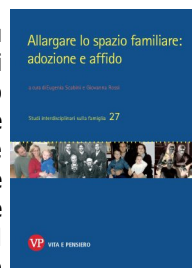
**Collocazione Biblioteca: 16932**

### ADOLESCENTI

■ Giuseppe Riva, **Nativi digitali. Crescere e apprendere nel mondo dei nuovi media**, Il Mulino 2014

Qual è l'impatto di tecnologie come Facebook e smartphone sulle nuove generazioni? Cosa cambia quando parliamo ad un amico guardandolo negli occhi o quando postiamo un messaggio sulla sua bacheca di Facebook? La virtualità dei nuovi media ci aliena dalla realtà o, al contrario, ci aiuta ad affrontare le sfide della modernità? E le strutture educative in che modo possono formare i nativi digitali? Il volume illustra gli effetti delle nuove tecnologie sul modo di pensare, sentire e relazionarsi dei giovani che sono nati e cresciuti con esse.

**Collocazione Biblioteca: 16917**



## Spogli da periodici (segue)

### ADOLESCENZA

■ Rebecca Andreina Papa, **Adolescenti e media value: uno studio sulla rappresentazione dei valori nei programmi televisivi più popolari tra gli adolescenti**, in *Sociologia e Politiche Sociali*, n. 2 (2014), pp. 153-167

L'articolo espone i risultati di uno studio qualitativo sulla gerarchia di valori che emerge dai programmi televisivi di maggiore successo tra gli adolescenti italiani (sono analizzati otto programmi di diverso genere), ricercando se nei contenuti televisivi emergano principalmente modelli valoriali cosiddetti pro-sociali o invece sistemi ritenuti negativi e se, al di là di ogni pregiudizio, la televisione possa trasformarsi in uno strumento per l'educazione ai valori dei minori.

■ Matteo Selvini, **Coinvolgere adolescenti riluttanti: l'efficacia di un primo incontro familiare**, in *Terapia familiare*, n. 105 (lug. 2014), pp. 55-75

Con una ricerca su 179 casi visti negli ultimi otto anni, l'autore discute l'efficacia di un primo incontro familiare per coinvolgere nel trattamento gli adolescenti non richiedenti, cioè la quasi totalità degli adolescenti che giungono a contatto di uno psicoterapeuta. Descritta una tipologia di nove tipi di adolescenti non collaboranti e di due tipi di collaboranti, vengono esposte le linee guida e le tecniche della presa in carico dell'adolescente, dal primo contatto fino al primo/secondo colloquio familiare: sicurezza nella seduta, coinvolgimento emotivo, autorevolezza del terapeuta, spiegazioni psicologiche, condivisione delle proprie storie, ricostruzione di appartenenza.

■ A cura di Anna Carletti, **Nuovi adolescenti, tecnologia, ricerca didattica**, in *Oppinformazioni*, n. 116 (gen.-set. 2014), pp. 2-79

Il rapporto tra tecnologie, giovani e scuola, modificazioni sociali e cognitive, occupa da tempo la stampa e la ricerca, con affermazioni che passano dal catastrofico all'entusiastico. La sezione monografica di questo numero indaga la questione della "cultura digitale" attraverso diversi contributi, a partire da un più ampio sfondo epistemico e nelle sue implicazioni culturali, sociali, cognitive ed educative.

### VIOLENZA

■ Isabella Merzagora, Maddalena Ischia, Cristina Colombo, **Disturbo bipolare e criminalità**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 3 (2014), pp. 212-219

In letteratura non sono molti gli studi sull'associazione tra disturbi dell'umore e comportamento violento. Tuttavia la letteratura esistente suggerisce che la commissione dei reati possa essere una seria conseguenza per gli individui affetti da questo tipo di disturbi, specie se in fase maniacale e se al disturbo si associa l'abuso di sostanze, come complicità o in comorbidità. I criminali di questi malati si mostrano spesso all'insegna dell'impulsività e correlati a sintomi psicotici. Le autrici riportano i casi di tre uomini che hanno commesso crimini violenti in quanto affetti da un disturbo dell'umore, avevano abusato di sostanze e avevano inoltre sviluppato convinzioni di tipo delirante.

■ Fabio Piacenti, Paolo De Pasquali, **Femminicidio in Italia nel periodo 2000-2012**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 3 (2014), pp. 181-192

Con il termine femminicidio si intende una violenza estrema da parte dell'uomo contro la donna in quanto tale, connotata cioè nella sua dimensione di genere. Oggetto dell'articolo è l'analisi della frazione estrema di suddetta complessa e articolata realtà, quella omicidaria. Dopo una disamina del fenomeno nei diversi paesi del mondo, lo studio focalizza l'attenzione sulla realtà italiana. Partendo dalle analisi statistiche eseguite dall'Istituto Eures, gli autori esaminano il drammatico fenomeno nelle diverse ottiche, costruendo una riflessione sul femminicidio accompagnata da una lettura dei fattori di rischio, dei contesti, delle situazioni ad esso associate.

### IMMIGRATI

■ Graziella Favaro, **Educare I figli "altrove"**, in *Famiglia Oggi*, n. 6 (nov.-dic. 2014), pp. 22-31

L'inserimento dei figli nelle scuole del Paese di accoglienza è un evento che segna profondamente la biografia familiare degli stranieri, E' fonte di orgoglio e attese, ma anche occasione di timore e preoccupazione. La scuola, spesso, rischia di mettere a nudo le incompetenze genitoriali di chi è straniero, di sottolineare le assenze ed erodere l'autorità familiare. La sfida per una buona integrazione, secondo l'autrice, è quella di stabilire, con pazienza e tenacia, costanti approssimazioni dall'una e dall'altra parte.

■ Patrizia Marzo, **Ippocrate... "Migrante". Appunti di antropologia medica per una ricerca sui richiedenti asilo in Terra di Bari**, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, pp. 63-83

L'articolo presenta una ricerca realizzata tra gli immigrati richiedenti asilo nelle province di Bari, Foggia e Brindisi. La ricerca "Salute RARU Puglia" è stata realizzata tramite un questionario di 145 domande sottoposto da operatori specializzati a 601 persone. Il lavoro è articolato in due parti: 1) Idee di corpo, salute/malattia, sistemi/pratiche di cura nelle diversità culturali; 2) Breve focus sull'etnopsichiatria.

# Spogli da periodici

## MAFIE

■ Antonio De Bonis, **Mafiosità ed associazioni mafiose nella contemporaneità. La normativa antimafia in relazione all'evoluzione delle mafie**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 3 (2014), pp. 201-211

Questo breve saggio si basa sul lavoro di analisi comparata di alcune sentenze di merito relative all'associazionismo mafioso in Lombardia e in Piemonte, in particolare, ma anche a organizzazioni criminali etniche. Alla luce di discrasie emerse dal lavoro analitico svolto, tra previsione normativa e realtà operativa delle mafie, appare necessaria una riflessione su un eventuale aggiornamento dell'art. 416/bis in ragione delle mutate esigenze di contrasto connesse all'evoluzione delle mafie, al fine di individuare le migliori tecniche investigative anticrimine mettendo i giudici di merito nelle migliori condizioni per giudicare. L'autore vuole fare emergere la necessità e l'urgenza di ripensare lo strumento degli articoli 416 e 416/bis c.p. per fronteggiare le nuove minacce portate alla comune convivenza dalla criminalità organizzata nazionale e internazionale.

■ Alberto Gaino, **Storia di un'infiltrazione negata**, in *Narcomafie*, n. 9 (set. 2014), pp. 4-15

L'autore denuncia la massiccia presenza della 'ndrangheta in molti appalti, pubblici e privati di Torino e dintorni, e racconta come e dove l'edilizia sabauda si è trovata a operare con efficienti e insospettabili imprese mafiose.

## GAMBLING

■ Concettina Varango ... [et al.], **Disturbi della sfera affettiva nel giocatore patologico ed esperienza clinica**, in *Mission*, n. 41 (2014), 51-55

L'articolo espone i risultati di uno studio volto a individuare i tratti caratteristici di personalità e a cercare relazioni significative tra genere, età e patologia nei giocatori d'azzardo patologici. Vengono discusse le caratteristiche e il profilo dei giocatori che accedono al Ser.T. di Lodi.

## FAMIGLIA

■ A cura di Stefania Lorenzini, **Famiglie al plurale. Itinerari necessari verso il pluralismo dei dititti**, in *Educazione Interculturale*, n. 3 (ott. 2014), pp. 293-439

Il concetto di famiglia è cambiato nel tempo. Oggi, al fianco delle famiglie tradizionali, si trovano famiglie affidatarie, adottive (secondo percorsi nazionali o internazionali), multiethniche, miste, biculturali, transnazionali, poligamiche, migranti, rifugiate, ricongiunte. Possono essere famiglie di fatto o fondate sul vincolo del matrimonio, religioso o laico. Nella presente monografia, con il contributo di più interventi, si vuole dare voce alla famiglia, nella sua poliedricità di forme che convergono, comunque, attraverso percorsi differenti, sui valori della solidarietà, dell'altruismo e della cultura reciproca, cui deve riconoscersi - quale necessario punto di partenza - la titolarità di diritti, a cominciare da quello di espressione.

■ Antonella Fucecchi ... [et al.], **Famiglie e religioni**, in *Confronti*, n. 9 (set. 2014), pp. 3-66

Come si può stabilire cos'è una famiglia e come deve essere formata? Chi lo deve stabilire? E' giusto trovare una definizione condivisa? In questo contesto così articolato, quale ruolo giocano oggi le religioni, la società, le istituzioni, la politica? Questi temi vengono affrontati in questo numero monografico attraverso il contributo di esperti, teologi, intellettuali, sociologi e studiosi, al fine di aprire alle nuove ipotesi su ciò che oggi possiamo definire come famiglia.

■ Anna Oliverio Ferraris, **La resilienza in famiglia**, in *Psicologia contemporanea*, n. 246 (nov.-dic. 2014), pp. 6-11

L'autrice, psicoterapeuta e docente universitaria di Psicologia dello sviluppo, spiega cosa sia la resilienza per gli individui e per le famiglie, e come essa possa venire insegnata: il clima in cui si cresce può favorire o reprimere questa capacità fondamentale.

## VALUTAZIONE

■ Raffaele Lovaste, **La valutazione della qualità percepita**, in *Mission*, n. 41 (2014), pp. 6-7

A seguito dell'aumento di competitività tra organizzazioni, della contrazione di risorse, della perdita di posizioni di monopolio, anche nell'ambito dei servizi sanitari pubblici e privati è sempre più importante la "customer satisfaction", la qualità percepita del servizio, valutata come differenza tra le attese con cui una persona accede al servizio di un'organizzazione e ciò che effettivamente riceve. Nel breve articolo sono elencati alcuni parametri di valutazione: atteggiamento degli operatori, accessibilità/flessibilità della struttura, capacità di rimediare, reputazione/credibilità.

■ Carla Dessì, Valentina Ghetti, Cecilia Guidetti, **La valutazione "in pratica".Vincoli, potenzialità e strategie in un'ottica di apprendimento**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 4 (2014), pp. 9-13

Le autrici si interrogano su quanto la dimensione "normativa" della valutazione di interventi e di progetti in ambito sociale possa da una parte costituire un rischio e dall'altra evidenziare alcune possibilità. L'articolo riporta inoltre alcune riflessioni su alcuni accorgimenti e strategie che attengono da una parte alla metodologia valutativa e dall'altra ai processi attraverso cui si definiscono e poi realizzano i disegni di valutazione.

**Biblioteca  
Gruppo Abele Onlus  
Corso Trapani, 91 b  
10141 Torino**

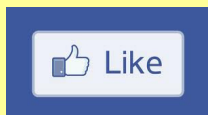
**t +39 011 3841050**

**f +39 011 3841055**

**e-mail: [biblioteca@gruppoabele.org](mailto:biblioteca@gruppoabele.org)**

**web: [centrostudi.gruppoabele.org](http://centrostudi.gruppoabele.org)**

**[www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele](http://www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele)**

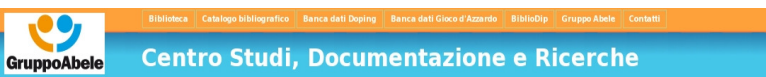


n. 11, 2014

Pagina 6

La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.

**Cercate documentazione su temi sociali?**



**Centro Studi, Documentazione e Ricerche**

**Consultate on-line il nostro  
catalogo bibliografico!**

**<http://centrostudi.gruppoabele.org>**



**La Biblioteca osserva  
il seguente orario  
di apertura al  
pubblico:**

**Martedì** dalle **9:00** alle **18:00**

**Mercoledì** dalle **9:00** alle **12:30**

**Giovedì** dalle **9:00** alle **18:00**

**Sabato** dalle **9:00** alle **12:30**

Lunedì e venerdì: **chiuso**



**le virgole** ARCHIVIO SOCIALE  
DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su appuntamento.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito [centrostudi.gruppoabele.org](http://centrostudi.gruppoabele.org), sezione Chi siamo/Attività.

**PER CONSULTARE L'ARCHIVIO**

Telefonare alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via mail all'indirizzo **[archivio@gruppoabele.org](mailto:archivio@gruppoabele.org)**.

**Nuovi film su DVD in biblioteca**

**Oltre le colline** - Romania, 2012 (coll. 02D52)

**Nebraska** - USA, 2013 (coll. 02D53)

**Father and son** - Giappone, 2013 (coll. 02D54)

**Little Miss Sunshine** - USA, 2006 (coll. 02D55)

**Muffa** - Turchia, 2013 (coll. 02D56)

**12 anni schiavo** - USA, 2013 (coll. 02D57)

**Polisse** - Francia, 2012 (coll. 02D58)

**American Life** - USA, 2009 (coll. 02D59)

**The Help** - USA, 2011 (coll. 02D60)

